



**TRADURRE I CONNETTIVI**  
**CONTRATTI E TESTI NORMATIVI**

*Jacqueline Visconti*

## Abstract

**EN** *Connettivi quali “a condizione che”, “nonostante” o “(fatto) salvo” hanno un ruolo fondamentale nell’interpretazione di un testo: essi creano tra le proposizioni del testo una rete di relazioni che ne definisce la struttura logico-semantica e che dà all’interprete le istruzioni necessarie per la ricostruzione delle rispettive fattispecie giuridiche. Eppure, uno spoglio di tipi diversi di testi giuridici rivela come l’uso e la resa in altre lingue di tali espressioni siano spesso imprecisi. In questo contributo si analizzano alcune incongruenze nell’uso e nella traduzione di connettivi nei contratti internazionali e nella legislazione della Unione Europea, proponendo un approccio testuale alla risoluzione delle ambiguità.*

**IT** *Connectives such as “on condition that”, “notwithstanding” or “except” play a crucial role in the interpretation of a text: they establish among the propositions of the text a network of relationships that defines its logico-semantic structure and that provides the interpreter with the necessary instructions to reconstruct the corresponding legal facts. Nevertheless, investigation into different types of legal documents reveals how both use and translation of such expressions are often inaccurate. In this contribution a number of inconsistencies are highlighted in the use and translation of connectives in both international contracts and European Union legislation, while a textual approach is suggested in tackling the ambiguities.*

## TRADURRE I CONNETTIVI CONTRATTI E TESTI NORMATIVI

JACQUELINE VISCONTI

### Indice

1. Connettivi e interpretazione. - 2. Incongruenze e ambiguità: contratti e testi normativi. - 3. Trattati e direttive. - 4. Conclusioni.

### 1. Connettivi e interpretazione

Il passaggio dal significato letterale di un testo alla sua interpretazione è uno degli aspetti, a mio vedere, più interessanti dell'interazione tra lingua e diritto<sup>1</sup>.

Secondo una tradizione ormai consolidata in linguistica testuale, il significato linguistico è il significato “iscritto nella struttura linguistica della ‘frase’, vale a dire quel significato dato dalla combinazione dei significati delle forme lessicali secondo le indicazioni offerte dalla sintassi e dalla punteggiatura”<sup>2</sup>. L'interpretazione nasce a partire da tale significato, grazie a processi inferenziali in cui ulteriori informazioni (di origine co-testuale, situazionale o enciclopedica)<sup>3</sup> interagiscono nell'arricchire tale significato.

Il significato linguistico può dunque essere considerato come un insieme di istruzioni date dal locatore affinché l'interprete elabori le inferenze necessarie alla costruzione di una “ipotesi interpretativa”<sup>4</sup>.

Una delle categorie linguistiche più importanti nella guida alla costruzione dell'interpretazione è costituita dai connettivi.

La classe dei connettivi, cioè quelle “espressioni linguistiche non soggette a flessione morfologica che indicano una relazione logica tra due o più entità semantiche associate ad uno stato di cose”<sup>5</sup>, comprende tutte le

---

<sup>1</sup> Cfr. J. VISCONTI (a cura di), *Lingua e diritto: livelli di analisi*, Milano, 2010, p. 8.

<sup>2</sup> A. FERRARI, *L'interfaccia lingua e testo*, Alessandria, 2008, p. 22.

<sup>3</sup> Di origine “co-testuale” sono le informazioni date dall'intorno linguistico della frase; di origine “situazionale” quelle relative al contesto di enunciazione; “enciclopediche” le conoscenze e credenze dell'interprete, la sua concezione del mondo e il suo sistema di valori (M.-E. CONTE, *Condizioni di coerenza: ricerche di linguistica testuale*, Alessandria, 1999 [1988], pp. 83-84).

<sup>4</sup> FERRARI, op. cit., p. 23. Come nota CONTE (op. cit., p. 84), “Le sequenze testuali guidano (*steuern*) la costruzione della coerenza testuale”.

<sup>5</sup> A. FERRARI, op. cit., pp. 149-150. Si veda anche R. PASCH et al., *Handbuch der deutschen Konnektoren. Linguistische Grundlagen der Beschreibung und syntaktische Merkmale der deutschen Satzverknüpfers*, Berlin/New York, 2003.

congiunzioni coordinanti, tutte le congiunzioni subordinanti e tutte le espressioni avverbiali o congiuntive: *ma, benché, ordunque, infatti, invero, in tal modo, orbene, al riguardo ecc.*

A livello semantico i connettivi sono degli operatori che hanno come argomenti le proposizioni che legano - ad esempio, il connettivo *se* indica che fra le proposizioni che connette esiste una relazione condizionale.

La rete di relazioni “intessute” dai connettivi tra le proposizioni di un testo ne definisce la struttura logico-semantica e dà all’interprete le istruzioni necessarie per la ricostruzione delle rispettive fattispecie giuridiche<sup>6</sup>.

Eppure, uno spoglio di tipi diversi di testi giuridici rivela come l’uso e la resa in altre lingue di tali espressioni siano a dir poco trascurati<sup>7</sup>.

Nelle sezioni che seguono mi soffermerò su alcune incongruenze nell’uso e nella traduzione di connettivi nei contratti internazionali e nella legislazione della Unione Europea.

## 2. Incongruenze e ambiguità: contratti e testi normativi <sup>8</sup>

Con l’internazionalizzazione della prassi contrattuale, soprattutto nel diritto bancario e finanziario, i contratti commerciali internazionali sono redatti in inglese in base ad una pluralità di modelli ispirati al *common law*, anche se il diritto scelto per regolare la relazione giuridica tra le parti è un altro; ne risulta una forte tensione tra il testo scritto e la sua applicazione<sup>9</sup>.

Nella traduzione dei connettivi in questo tipo di testi la relazione introdotta dal connettivo è spesso alterata, con conseguenze rilevanti sul piano giuridico.

Consideriamo alcuni esempi<sup>10</sup>.

Quando si riferisce a articoli, commi, disposizioni, paragrafi, il connettivo inglese *notwithstanding* introduce un disposto che normalmente si opporrebbe alla realizzazione dello stato di cose descritto nella reggente; questo ultimo costituisce dunque una deroga da tale disposto. In questi casi

---

<sup>6</sup> Già L. ALLEN, *Symbolic Logic: A Razor-Edged Tool for Drafting and Interpreting Legal Documents*, *Yale L. J.* 66, 1951, p. 833 ss. notava quanti legami logici potessero esser nascosti da semplici congiunzioni, quali *e, o*, ecc.

<sup>7</sup> Si veda, ad. es., J. VISCONTI, *La traduction juridique: entre lexique et textualité*, in D. LONDEI *et al.* (a cura di), *Traduire les savoirs*, Bern ecc., 2011, pp. 325-338.

<sup>8</sup> Per due proposte di tipologia dei testi giuridici si veda B. MORTARA GARAVELLI, *Le parole e la giustizia*, Torino, 2001, pp. 19-34; F. SABATINI, *Analisi del linguaggio giuridico. Il testo normativo in una tipologia generale dei testi*, in M. D’ANTONIO (a cura di), *Corso di studi superiori legislativi (1988-89)*, Padova, 1990, pp. 675-724.

<sup>9</sup> Sulla prevalenza e invasività di modelli e schemi contrattuali redatti sulla falsariga di prototipi anglofoni si veda S. FERRERI, *Falsi amici e trappole linguistiche. Termini contrattuali anglofoni e difficoltà di traduzione*, Torino, 2010.

<sup>10</sup> Per un’analisi più approfondita dei casi trattati in questa sezione si veda J. VISCONTI, *Piccole insidie e grandi danni: connettivi e preposizioni*, in S. FERRERI, op. cit., pp. 29-50; ead., *On legal translation: connectives from a comparative perspective*, *Revista General de Derecho Público Comparado*, 6, 2010, pp. 13-31.

esso è reso con *in deroga* (raramente: *a deroga*). Un tipico esempio è la clausola contrattuale di deroga ad altra clausola dello stesso contratto:

*Notwithstanding* Clause 9.1, where the Householder(s) has committed a serious breach of these Terms and Conditions, the Introductory Business is entitled to terminate the Business Agreement without notice (<http://www.housegenies.co.uk/Terms%20and%20Conditions.htm>).

*In deroga* alla clausola 9.1, nel caso in cui il Locatario abbia commesso un grave inadempimento delle obbligazioni derivanti dalle clausole, la Introductory Business avrà il diritto di risolvere il Contratto Commerciale senza preavviso.

o in un regolamento UE che deroga alle normative nazionali:

*Notwithstanding* any national provision to the contrary, the exchange of information and the use of such information in evidence should be allowed between the members of the network even where the information is confidential.

(<http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32003R0001:EN:HTML>).

*In deroga* a qualsivoglia disposizione nazionale contraria, è consentito tra i membri della rete lo scambio di informazioni e l'uso delle stesse come prova, anche nel caso in cui le informazioni siano riservate.

Negli altri casi, *notwithstanding* esprime una più generica relazione concessiva<sup>11</sup>, introducendo una circostanza presentata come in contrasto con quanto espresso nella reggente; in tali casi è reso con: *nonostante, malgrado, anche se, indipendentemente da, ecc.:*

*Notwithstanding* any of the foregoing, the term “Proprietary Information” and the obligation of confidentiality associated therewith shall not apply to the following information [...] (Supply Agreement on pharmaceutical product, Area anglosassone [Motta e Comba 2005: 009.6.6]).

*Nonostante* quanto sopra, l'espressione “Informazioni Riservate” e l'obbligo di riservatezza ad essa associato non si applicano alle seguenti informazioni [...].

Sia nei contratti sia nei testi normativi si trova inoltre la traduzione con *fermo restando, fatto salvo* (concordato con il costituente nominale su cui porta: *fatti salvi, fatte salve* ecc.), o *salvo*.

---

<sup>11</sup> M. MAZZOLENI, *Le frasi concessive*, in L. RENZI e G. SALVI (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II, Bologna, pp. 784-799.

La resa con *fermo restando*, come traspare dall'esempio seguente, pur mutando il senso, è accettabile: *notwithstanding* e *fermo restando* mettono a fuoco due facce della stessa relazione, il primo, come *in deroga*, il carattere di eccezione del contenuto della reggente rispetto alla regola, il secondo il permanere della norma derogata:

*Notwithstanding* clause 5.1, any contract entered into following termination, between the Lessor and a customer introduced by Instant Offices prior to termination, shall give rise to the payment of commission in accordance with Clause 3 as if these conditions continued to apply (<http://operators.instantoffices.com/shared-office-space-terms.aspx>).

*Fermo restando* quanto previsto dalla clausola 5.1, ogni contratto stipulato successivamente alla risoluzione del contratto tra il Locatore e un cliente presentato da Instant Offices prima della risoluzione, determinerà l'insorgere di un diritto al pagamento della commissione prevista alla Clausola 3, come se l'accordo fosse ancora vigente.

La traduzione con *salvo* è invece meno precisa, per l'ambiguità di *salvo* tra il valore ecceztuativo di 'tranne' e il valore di 'preservato':

*Notwithstanding* the above, SELLER will have no obligation to indemnify BUYER to the extent that any relevant liability, damage, loss, cost or expense was only incurred because SELLER delivered the Goods strictly in accordance with designs, plans or specifications supplied by BUYER (Conditions of purchase, Danimarca [Motta e Comba 2005: 001. 8.2]).

*Salvo* quanto diversamente stabilito nei precedenti paragrafi, il VENDITORE non sarà obbligato a risarcire il COMPRATORE nella misura in cui i danni, le perdite, i costi o le spese siano stati generati dalla conformità dei Beni consegnati ai disegni, piani e specifiche fornite dal COMPRATORE.

Ad incrementare l'ambiguità, questi stessi connettivi, *fermo restando*, *fatto salvo* e *salvo*, traducono inoltre due connettivi semanticamente molto diversi, sia tra di loro sia da *notwithstanding*: *subject to* e *without prejudice to*.

*Subject to* ha valore condizionale, come in quest'esempio, in cui subordina l'inclusione degli Stati insulari al rispetto dei criteri rilevanti ed è reso con *a condizione che*:

The Conference considers that the reference in Article 158 to island regions can include island States in their entirety, *subject to* the necessary criteria being met (33. Declaration on Article 158 of the Treaty on the

Functioning of the European Union).

La conferenza ritiene che il riferimento alle “regioni insulari” contenuto nell'articolo 158 possa includere gli Stati insulari nella loro interezza, *a condizione che* siano rispettati i criteri necessari.

Sia nei contratti sia nei testi normativi europei *subject to* è invece spesso reso con *fatto salvo* o con *salvo*:

Every citizen of the Union shall have the right to move and reside freely within the territory of the Member States, *subject to* the limitations and conditions laid down in the Treaties and by the measures adopted to give them effect (Trattato di Lisbona, Art. 21).

Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, *fatto salvo* le limitazioni e le condizioni previste dai trattati e dalle disposizioni adottate in applicazione degli stessi.

*Subject to* any Agreement to the contrary, SUPPLIER shall make all necessary loading arrangements to BUYER (Supply Agreement on pharmaceutical product, Area anglosassone [Motta e Comba 2005: 009.4.2]).

*Salvo* diverso accordo, il VENDITORE dovrà dare al COMPRATORE tutte le necessarie disposizioni relative al caricamento.

La traduzione con *salvo*, tuttavia, e a volte con lo stesso *fatto salvo*, muta la relazione da condizionale e eccezzuativa, spostando il significato del connettivo verso il valore di ‘tranne, ad eccezzione di’. *Fatto salvo* e *salvo* traducono infatti anche *except* e *unless*, come negli esempi:

*Except* in respect of death or personal injury caused by the Seller's negligence

(CJH/TAPCO/01T14302/TERMSANDCONDITIONS).

*Fatti salvi* i casi di morte o di lesione personale cagionati dalla negligenza del Venditore ...

In the course of its duties, the European Parliament may, at the request of a quarter of its Members, set up a temporary Committee of Inquiry to investigate [...] alleged contraventions or maladministration in the implementation of Community law, *except* where the alleged facts are being examined before a court and while the case is still subject to legal proceedings (Treaty establishing the European Coal and Steel Community, Art. 20b).

Nell'ambito delle sue funzioni, il Parlamento europeo, su richiesta di un



quarto dei suoi membri, può costituire una commissione temporanea d'inchiesta incaricata di esaminare [...] le denunce di infrazione o di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto comunitario, *salvo* quando i fatti di cui trattasi siano pendenti dinanzi ad una giurisdizione e fino all'espletamento o della procedura giudiziaria.

Del resto, anche nei contratti italiani *fatto salvo* ha spesso un valore eccezionale non corrispondente a quello condizionale di *subject to*, come nell'esempio:

In mancanza del titolo di studio previsto per l'accesso al profilo dall'esterno, nel caso in cui lo stesso non sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività professionale, *fatti salvi* i titoli professionali o abilitativi per legge, è richiesta una esperienza professionale complessiva di almeno cinque anni nell'area di provenienza (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, Allegato 3 [Aran]).

Anche *fermo restando* traduce spesso *subject to* (si noti il numero di connettivi presenti nell'esempio seguente e come *salvo* traduca qui *unless*):

*Subject to* the lead-time requirements specified in the related Schedule A, and *unless* SUPPLIER has previously indicated that it would have problems in meeting BUYER's forecasted requirements, SUPPLIER will deliver during any month, *pursuant to* purchase orders provided under paragraph 3.3, up to 120% of BUYER's estimated purchases for such month (Supply agreement on pharmaceutical product, Area anglosassone [Motta e Comba 2005: 010.3.2]).

*Fermo restando* le esigenze di tempi tecnici specificate nel relativo Allegato A, e *salvo* che il VENDITORE abbia preventivamente comunicato che avrà difficoltà nel rispettare le richieste previste dal COMPRATORE, il VENDITORE consegnerà, nel corso di ciascun mese, sulla base degli ordini di acquisto di cui al paragrafo 3.3, fino al 120% degli acquisti stimati dal COMPRATORE per tale mese.

Semanticamente più vicino a *fatto salvo* e *fermo restando* è in realtà *without prejudice to*, come illustrano gli esempi:

*Subject to* the provisions of and so far as may be consistent with the Statutes but *without prejudice to* any indemnity [...] (*without prejudice to* the generality of the foregoing) (Certificate of Incorporation on Change of Name n. 4332713).



*Subordinatamente* alle disposizioni delle, e in misura in cui ciò sia conforme alle, Leggi, ma *fatta salva* qualsiasi indennità [...] (*fatta salva* l'applicazione generale di quanto precede).

In the course of its duties, the European Parliament may, at the request of a quarter of its Members, set up a temporary Committee of Inquiry to investigate, *without prejudice to* the powers conferred by this Treaty on other institutions or bodies, alleged contraventions or maladministration in the implementation of Community law (Treaty establishing the European Coal and Steel Community, Art. 20b).

Nell'ambito delle sue funzioni, il Parlamento europeo, su richiesta di un quarto dei suoi membri, può costituire una commissione temporanea d'inchiesta incaricata di esaminare, *fatti salvi* i poteri conferiti dal presente trattato ad altre istituzioni o ad altri organi, le denunce di infrazione o di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto comunitario.

### 3. Trattati e direttive

Questi fatti assumono un rilievo preoccupante se ci si concentra su testi normativi dell'Unione Europea.

Benché l'equivalenza semantica sia per questi testi un prerequisito sia per l'interpretazione sia per l'implementazione, i connettivi sono tradotti con scarsa sistematicità sia nella legislazione secondaria sia in quella primaria<sup>12</sup>.

Nel Trattato di Lisbona, ad esempio, *subject to* è a volte reso con connettivi condizionali, quali l'italiano *a condizione che* o il tedesco *sofern* (33. Declaration on Article 158 of the Treaty on the Functioning of the European Union), talvolta con connettivi che introducono una riserva<sup>13</sup>, come il francese *sous réserve de* o l'italiano *con riserva di* (Amendment (q) vi, Statute of the EIB), a volte con connettivi, come abbiamo visto, semanticamente diversi, quali l'italiano *fatto salvo* (Annex, Art. I, Protocol on the position of Denmark), meglio usato per rendere l'inglese *without prejudice to*, o *salvo*, usato nello stesso articolo in corrispondenza di *except* (*ibid.*).

Questo non allineamento terminologico si riflette in un non allineamento concettuale, che, data l'importanza di questi connettivi nel

<sup>12</sup> Sull'equivalenza semantica delle versioni linguistiche dei Trattati si fonda il principio dell'eguale autenticità (art. 314 del *Trattato che istituisce la Comunità europea*, art. 53 del *Trattato sull'Unione europea*, art. 13 del *Trattato di Nizza* ecc.), direttamente espresso e confermato anche per la legislazione secondaria dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia (*cf.* ad es., A. DOCZEKALSKA, *Drafting and interpretation of EU law - paradoxes of legal multilingualism*, in G. GREWENDORF e M. RATHERT (a cura di), *Formal Linguistics and Law*, Berlin, 2009, pp. 339-370).

<sup>13</sup> E. MANZOTTI, *I costrutti cosiddetti eccezionali in italiano, inglese e tedesco: semantica e pragmatica*, in V. BONINI e M. MAZZOLENI (a cura di), *Linguistica e traduzione*, Milano, 1988, pp. 67-110.

guidare l'interpretazione, ha conseguenze giuridiche non trascurabili: indicare che 'A sussiste *a condizione che* B' non equivale a indicare che 'A sussiste *salvo* B': nel primo caso B deve accadere perché si produca A: B è cioè un prerequisito; nell'altro caso A succede in tutti i casi, ad eccezione di B: B è dunque un'eccezione.

Eppure anche nelle direttive questi connettivi sono resi senza metodo. Nella direttiva 2000/31/EC sul commercio elettronico, ad esempio, il connettivo inglese *without prejudice to* è tradotto sia dal vicino *fatto salvo* (francese *sans préjudice de*, tedesco *unbeschadet*), sia da *salvo*, che in altre parti della stessa direttiva corrisponde in modo più appropriato, come già notato per i contratti, all'inglese *except* (francese *sauf si*, tedesco *aufßer*):

DIR 2000/31/EC, Art. 3.6.

*Without prejudice to* the Member State's possibility of proceeding with the measures in question, the Commission shall examine the compatibility of the notified measures with Community law in the shortest possible time; where it comes to the conclusion that the measure is incompatible with Community law, the Commission shall ask the Member State in question to refrain from taking any proposed measures or urgently to put an end to the measures in question.

*Salva* la possibilità degli Stati membri di procedere con i provvedimenti in questione, la Commissione verifica con la massima rapidità la compatibilità dei provvedimenti notificati con il diritto comunitario; nel caso in cui giunga alla conclusione che i provvedimenti sono incompatibili con il diritto comunitario, la Commissione chiede allo Stato membro in questione di astenersi dall'adottarli o di revocarli con urgenza.

*Sans préjudice de* la faculté pour l'État membre de prendre et d'appliquer les mesures en question, la Commission doit examiner dans les plus brefs délais la compatibilité des mesures notifiées avec le droit communautaire; lorsqu'elle parvient à la conclusion que la mesure est incompatible avec le droit communautaire, la Commission demande à l'État membre concerné de s'abstenir de prendre les mesures envisagées ou de mettre fin d'urgence aux mesures en question.

*Unbeschadet* der Möglichkeit des Mitgliedstaates, die betreffenden Maßnahmen durchzuführen, muß die Kommission innerhalb kürzestmöglicher Zeit prüfen, ob die mitgeteilten Maßnahmen mit dem Gemeinschaftsrecht vereinbar sind; gelangt sie zu dem Schluß, daß die Maßnahme nicht mit dem Gemeinschaftsrecht vereinbar ist, so fordert sie den betreffenden Mitgliedstaat auf, davon Abstand zu nehmen, die geplanten Maßnahmen zu ergreifen, bzw. bereits ergriffene Maßnahmen unverzüglich einzustellen.

DIR 2000/31/EC, Art. 10.1

In addition to other information requirements established by Community law, Member States shall ensure, *except* when otherwise agreed by parties who are not consumers, that at least the following information is given by the service provider clearly, comprehensibly and unambiguously and prior to the order being placed by the recipient of the service.

Oltre agli altri obblighi di informazioni posti dal diritto comunitario, gli Stati membri provvedono affinché, *salvo* diverso accordo tra parti diverse da consumatori, il prestatore fornisca in modo chiaro, comprensibile ed inequivocabile, prima dell'inoltro dell'ordine da parte del destinatario del servizio, almeno le seguenti informazioni.

Outre les autres exigences en matière d'information prévues par le droit communautaire, les États membres veillent à ce que, *sauf si* les parties qui ne sont pas des consommateurs en ont convenu autrement, le prestataire de services fournisse au moins les informations mentionnées ci-après, formulées de manière claire, compréhensible et non équivoque et avant que le destinataire du service ne passe sa commande.

Zusätzlich zu den sonstigen Informationspflichten aufgrund des Gemeinschaftsrechts stellen die Mitgliedstaaten sicher, daß - *aufser* im Fall abweichender Vereinbarungen zwischen Parteien, die nicht Verbraucher sind - vom Diensteanbieter zumindest folgende Informationen klar, verständlich und unzweideutig erteilt werden, bevor des Nutzer des Dienstes die Bestellung abgibt.

#### 4. Conclusioni

I fatti linguistici rilevati nelle sezioni precedenti hanno una precisa rilevanza giuridica. L'ambiguità, ad esempio, del connettivo *salvo* tra i significati di 'eccetto' (*except, unless*) e 'fermo restando' (*without prejudice to*) può condurre a disputare se una certa fattispecie costituisca un prerequisito od un'eccezione a una determinata conseguenza<sup>14</sup>.

Nel proporre un traduttore per un connettivo è dunque importante accertarsi che siano mantenuti almeno i tratti essenziali della relazione logico-semantiche introdotta.

Gli strumenti della linguistica testuale danno un ausilio prezioso all'interprete nella risoluzione delle anfibologie e nella ricostruzione di un'ipotesi interpretativa, sia che si lavori in prospettiva monolingue sia che si confrontino le diverse versioni linguistiche di un testo.

---

<sup>14</sup> Per un elenco di controversie giuridiche nate intorno all'interpretazione di un connettivo si veda L. ALLEN, op. cit.; L. SOLAN, *The language of judges*, Chicago, 1993.

*Jacqueline Visconti*